



COMUNE DI
GUSPINI

**NORME D'ESERCIZIO DEL LEGNATICO
CIVICO**



1. PREMESSA

Le presenti norme di esercizio definiscono le azioni di promozione e valorizzazione, manutenzione e rinnovamento del patrimonio boschivo, al fine di garantire una costante e adeguata copertura vegetativa del territorio, per limitare il propagarsi delle piante infestanti, per consentire il periodico ricambio della composizione colturale e per mantenere pulito e decoroso l'ambiente sulle aree boschive di proprietà comunali.

L'oggetto è il taglio di legna da ardere, senza scopo di lucro, da destinare all'uso/consumo dei cittadini residenti a Guspini.

I terreni sono individuati in zone di facile accesso al fine di promuovere la partecipazione di tutti i cittadini interessati.

2. PRINCIPI GENERALI

Ogni cittadino di Guspini che ne abbia interesse dovrà compilare apposita istanza attraverso la modulistica disponibile sul sito istituzionale del comune di Guspini www.comune.guspini.su.it, da inoltrare al protocollo generale del Comune di Guspini secondo le indicazioni dell'avviso di concessione.

Al fine di stabilire l'ordine per l'assegnazione del lotto di taglio agli aventi diritto, si procederà all'ordine di assegnazione delle particelle boschive mediante estrazione delle istanze pervenute.

Ha diritto all'autorizzazione per l'esercizio del legnatico un solo componente per nucleo familiare,

La convocazione degli interessati da parte dell'Ufficio avverrà mediante elenco pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Guspini e affisso presso le sedi comunali. Si procederà secondo l'ordine dell'elenco ed in base alla disponibilità di accesso alle aree.

L'esercizio del legnatico potrà essere effettuato solo dai titolari dell'autorizzazione e dai componenti il nucleo familiare.



Il rilascio delle autorizzazioni al taglio verrà effettuato fino ad esaurimento della massa legnosa a disposizione nell'area oggetto d'intervento.

All'atto del rilascio dell'autorizzazione deve essere indicato il luogo di destinazione della legna.

È tassativamente vietata ogni forma di commercializzazione della legna ricavata dal legnatico civico. L'Amministrazione Comunale tramite potrà effettuare dei controlli per verificare la destinazione della legna asportata; prima del trasporto dovrà essere confermato il luogo di destinazione e ottenuto il benestare al carico e trasporto.

In caso di accertata violazione di quanto disposto dal precedente punto, il materiale venduto a terzi e quanto ancora in possesso del titolare dell'autorizzazione verrà acquisito dall'Amministrazione Comunale per essere assegnato alle persone che verranno indicate dal Responsabile del Settore Socio-Assistenziale e il titolare dell'autorizzazione verrà sospeso dal Legnatico Civico per 3 (tre) anni.

Il corrispettivo per l'uso del legnatico è stabilito con atto deliberativo della Giunta Comunale.

La durata massima dell'autorizzazione è di giorni 21 (ventuno) dalla data di convocazione; trascorsi 7 (sette) giorni dalla convocazione senza aver dato avvio effettivo alle operazioni di taglio l'assegnatario verrà considerato rinunziatario, l'autorizzazione verrà revocata perdendo il diritto all'esercizio del legnatico; detto lotto rientrato nella disponibilità dell'Amministrazione verrà assegnato nella chiamata successiva ad altro richiedente secondo l'ordine stabilito in fase istruttoria; In caso di impedimento (malattia o altra causa legata ad attività lavorativa) potrà essere concessa una proroga dei tempi (in numero di giorni equivalente ai giorni di malattia e comunque non superiore ai sette giorni) per completare le operazioni di taglio qualora queste siano state già avviate, fatto salvo l'obbligo per il titolare della concessione della tempestiva comunicazione con allegata certificazione, in difetto della comunicazione i tempi non verranno interrotti diversamente verrà considerato rinunziatario.

Il rilascio delle autorizzazioni al taglio avverrà nei limiti della disponibilità dei lotti ricavati nell'area individuata dall'Amministrazione Comunale per l'esercizio del



legnatico entro i limiti temporali indicati nell'atto deliberativo e comunque entro i limiti temporali della stagione silvana.

Alle persone convocate sarà fatta l'assegnazione dal personale addetto al controllo nei punti che verranno preventivamente indicati, nei giorni ed orari che verranno pubblicizzati con avviso nel sito istituzionale e nelle sedi comunali.

Sulle aree oggetto di taglio potrà essere disposta una limitazione del transito dei veicoli.

Qualora necessario potrà essere interdetto l'accesso all'area con i veicoli nel periodo di svolgimento del legnatico civico con la sola esclusione degli utenti titolari di Autorizzazione sarà consentito accedere con i veicoli previo benestare del personale preposto al controllo in funzione delle condizioni climatiche e della transitabilità delle strade.

Il titolare dell'autorizzazione, terminate le operazioni di taglio e pulizia, comunicherà la fine dei lavori al personale preposto al controllo che procederà ad effettuare le dovute verifiche sul completamento delle operazioni, compresi l'accatastamento regolare, la raccolta del fasciame e attesterà il consenso mediante apposizione sull'autorizzazione di visto e data in cui effettuare il trasporto, oltre alle disposizioni relative alla pesatura (il cui pagamento è a carico dei concessionari) al fine di stabilire l'importo esatto da pagare.

Le operazioni di carico e trasporto potranno essere effettuate dalle ore 8,30 alle ore 12,30 del giorno feriale successivo al benestare apposto dal personale addetto al controllo; le operazioni di trasporto non potranno essere effettuate nelle giornate di sabato domenica e comunque nelle giornate festive.

Per il trasporto dovrà essere indicato il veicolo, il nominativo del conducente e verificata la tara.

L'Amministrazione Comunale e gli Uffici preposti si riservano la facoltà di revocare le assegnazioni nei casi di mancato rispetto delle norme e delle finalità indicate nel presente disciplinare.

L'Amministrazione Comunale declina ogni responsabilità per eventuali infortuni o danni a persone o cose all'interno delle aree di proprietà comunali nelle attività svolte dagli stessi assegnatari e declina altresì ogni responsabilità per l'uso di attrezzi e strumenti attivati per il taglio.



Nel lotto di legnatico assegnato il concessionario dovrà provvedere al taglio di tutte le piante come verrà indicato dal personale incaricato del Comune.

Nell'esecuzione dei lavori il concessionario non dovrà arrecare danni al bosco e al terreno, inoltre dovrà mantenere il sito del taglio e di esbosco pulito e libero da cose che possano arrecare danno a cose e persone.

I lavori dovranno essere ultimati secondo le indicazioni che verranno impartite con il provvedimento autorizzativo e dal personale preposto.

3. ONERI DELL'ASSEGNATARIO

Per assegnatario si considera il richiedente e l'intero nucleo familiare anagrafico dello stesso.

Tenuto conto che tutte le operazioni di taglio sono a carico dell'assegnatario, egli è tenuto a:

1. Leggere attentamente, accettare espressamente e rispettare le presenti "NORME D'ESERCIZIO DEL LEGNATICO CIVICO".
2. Aver seguito corsi di formazione e addestramento all'utilizzo della motosega con ottenimento del c.d. "patentino" o comunque seguire le indicazioni di cui al punto successivo "AVVERTENZE DI SICUREZZA E TECNICA OPERATIVA PER L'UTILIZZO DELLA MOTOSEGA".
3. utilizzare tutte le misure di sicurezza, le misure tecniche e le buone pratiche nel rispetto di Leggi e Regolamenti vigenti, poiché l'Amministrazione Comunale è sollevata da qualsiasi responsabilità in caso di infortunio;
4. possedere idonea attrezzatura relativamente ai lavori boschivi;
5. procedere nelle operazioni con cautela e buonsenso;
6. mantenere l'area utilizzata per il taglio decorosa e pulita;
7. depositare e accatastare ramaglie e scarti in cumuli di idonea dimensione e secondo le buone regole boschive;
8. dimostrare impegno, buonsenso, buona volontà, rispetto e correttezza nei confronti del personale comunale, del personale di vigilanza e nei confronti degli altri assegnatari.



4. ATTIVITA' DI TAGLIO

L'utilizzazione del materiale legnoso assegnato avviene a cura dei richiedenti che si assumono ogni onere relativo alle operazioni, alla prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro, relativamente ad ogni fase della concessione, secondo le normative vigenti. L'esercizio del legnatico è fatto esclusivamente in funzione del regolare governo del bosco, effettuando un taglio di tipo selettivo del soprassuolo arboreo arbustivo, la spollonatura delle ceppaie avrà un carattere selettivo mirando al rilascio dei polloni migliori e più regolari, il taglio dovrà escludere le piante da seme e dovrà garantire una omogenea copertura del suolo, vige il divieto assoluto del taglio di quercia da sughero, olivastro e di tutte le altre specie protette;

La quantità di legname ceduto e assegnato verrà misurata a metro stereo (unità di misura di un metro cubo vuoto per pieno) in tronchi accatastati in loco oppure in altri siti diversi stabiliti in contraddittorio con il personale incaricato dal Comune.

Le operazioni di misurazione e stima di legname opportunamente accatastato in tronchi di idonee dimensioni deve essere computata in accordo con il personale incaricato dal Comune.

Le operazioni di taglio verranno eseguite orientativamente nel periodo silvano nella località indicata nel bando, fatto salvo per l'Amministrazione Comunale il diritto di sospendere o interrompere anticipatamente l'attività qualora si verificassero i presupposti per l'adozione di detti provvedimenti (intransitabilità, condizioni climatiche avverse, ecc...).

Nell'esecuzione dei lavori è vietato qualsiasi lavoro di dicioccamento totale;

Si dovranno infine, assolutamente rispettare le ceppaie esistenti sui suoli particolarmente rocciosi o con forti pendenze.

Il taglio e l'asporto dovrà comprendere sia i tronchi che le frasche (fascine). I rovi dovranno essere bruciati; le frasche legate in fasci obbligatoriamente dovranno essere portate sulla strada di accesso per essere portate via dal bosco; sarà tollerato un quantitativo minimo a copertura del suolo ove il terreno presenti acclività ordinato in piccole andane disposte trasversalmente alle linee di massima pendenza.



Si definisce per convenzione 1 (uno) metro stereo con corrispondenza a 6 (sei) quintali di legname tagliato e accatastato.

Per ogni nucleo familiare verrà concessa l'autorizzazione per un taglio massimo di 45 q.li (corrispondenti a circa 6 metri cubi) di legna. Il taglio e l'asporto dovrà comprendere sia i tronchi che i rami sfrondati sino a 2,5 cm. di diametro. I rami di diametro inferiore, senza ostacolare la viabilità, dovranno essere raccolti e legati in fasci per essere agevolmente trasportati; detto materiale non è computabile ai fini della determinazione del peso complessivo. Sul letto di caduta potranno essere lasciati i rovi, da avviare all'abbruciamento secondo le disposizioni che verranno impartite dal personale di vigilanza. Al fine di una corretta valutazione sul quantitativo e sulle modalità con cui si è svolta l'attività, è fatto obbligo raccogliere il materiale prodotto in cataste regolari facilmente misurabili nei punti concordati con il personale preposto al controllo. In presenza sul luogo di sedime di limitati quantitativi (il cui peso non superi i 5 quintali) eccedenti il volume di 6 metri cubi, successivamente al benessere del personale preposto al controllo al titolare dell'autorizzazione è data facoltà di optare per asportare la massa legnosa appezzata o lasciare sul posto di carica il quantitativo ritenuto in eccedenza, senza scelta di pezzatura e di essenza; in tal caso la legna resta in disponibilità dell'Amministrazione Comunale che provvederà all'assegnazione ad altri utenti.

Le ceppaie ricadenti nel lotto di taglio devono essere tenute libere da ramaglia e sterpi per essere visionate dal personale di vigilanza prima del benessere all'asporto.

Prima di effettuare le operazioni di carico tutta la legna ottenuta, comprese le fascine prodotte, dovrà essere raccolta in catasta regolare al fine di facilitare la quantificazione senza ostacolare la viabilità in prossimità del punto di carico.

L'utilizzazione boschiva, per il carattere selvicolturale dovrà essere condotta da personale esperto e di idonea professionalità, fatto salvo un rigoroso controllo da parte del personale di vigilanza e con riserva da parte di tale ufficio della facoltà di sospendere cautelativamente l'autorizzazione rilasciata qualora si accertassero danneggiamenti al bosco e/o inosservanze alle "norme d'uso" dando in tal modo avvio ad un procedimento per l'adozione dei successivi atti.



Ogni azione che comporta un danno al bosco per inosservanza delle disposizioni impartite dagli organi di vigilanza e il mancato rispetto delle norme di rispetto per una corretta prassi silvo-colturale comporterà l'applicazione di una sanzione amministrativa di euro 100,00 (cento/00) con immediato allontanamento dall'area di esercizio, ritiro e revoca dell'autorizzazione, fatto salvo l'applicazione delle sanzioni previste dalla vigente normativa.

In caso di accertata violazione di quanto disposto dal presente regolamento, al titolare dell'autorizzazione potrà essere acquisito dall'Amministrazione Comunale il legname tagliato per essere assegnato alle persone che verranno indicate dal Responsabile del Settore Socio-Assistenziale e il titolare dell'autorizzazione verrà sospeso dal Legnatico Civico per 3 (tre) anni.

5. AVVERTENZE DI SICUREZZA E TECNICA OPERATIVA PER L'UTILIZZO DELLA MOTOSEGA

PRINCIPI GENERALI

Lavorando con la motosega sono necessarie misure di sicurezza particolari, perché essa funziona più rapidamente dell'accetta e del segone ed è manovrata con un'elevata velocità della catena, i cui denti sono molto affilati.

Non mettere in funzione per la prima volta senza avere letto attentamente e per intero le istruzioni d'uso; conservarle con cura per la successiva consultazione. L'inosservanza delle istruzioni d'uso può comportare rischi mortali.

Per chi lavora per la prima volta con l'apparecchiatura: farsi istruire dal venditore o da un altro esperto su come operare in modo sicuro o partecipare ad un corso di addestramento. L'uso dell'apparecchiatura è vietato ai minorenni. Tenere lontani bambini, curiosi e animali. Se non si usa l'apparecchiatura, sistemarla in modo che non sia di pericolo a nessuno. Accertarsi che non sia possibile accedervi senza permesso. L'operatore è responsabile per infortuni o pericoli nei confronti di terzi o della loro proprietà.

Affidare o prestare l'apparecchiatura solo a persone che la conoscono e sanno usare, dando loro sempre il libretto delle istruzioni d'uso. Chi lavora con l'apparecchiatura deve essere riposato, sano e in buone condizioni psico-fisiche. Se, per motivi di salute, ha la prescrizione di non affaticarsi, deve



chiedere al proprio medico se gli è consentito lavorare con tale apparecchiatura a motore. E' vietato usare l'apparecchiatura dopo avere assunto alcol, droghe e medicine che pregiudicano la prontezza di riflessi. Solo per i portatori di stimolatori cardiaci: l'impianto di accensione di questa apparecchiatura genera un campo elettromagnetico assai modesto. Non può essere del tutto escluso un effetto su singoli tipi di stimolatori. In caso di tempo sfavorevole (pioggia, neve, ghiaccio, vento), rinviare il lavoro – elevato pericolo di infortuni!

Tagliare soltanto legno e materiale di legno. Non è consentito usare l'apparecchiatura per altri scopi; potrebbe causare infortuni o danni all'apparecchiatura stessa. Non modificare il prodotto, anche questo potrebbe causare infortuni o danni all'apparecchiatura. Usare solo attrezzi o accessori di prima qualità; diversamente può esservi il pericolo di infortuni.

INDICAZIONI OPERATIVE

ABBIGLIAMENTO ED EQUIPAGGIAMENTO: Portare l'abbigliamento e l'equipaggiamento prescritti: L'abbigliamento deve essere adatto allo scopo e non d'intralcio: abito aderente con riparo anti- taglio, la tuta e non il camice. Non portare un abbigliamento né altro, come sciarpe, cravatte o monili, che possa impigliarsi nelle parti in movimento dell'apparecchiatura; raccogliere e legare i capelli lunghi (foulard, berretto, casco ecc.). Calzare stivali di protezione con riparo antitaglio, suola antiscivolo e punta di acciaio. Portare il casco di protezione, se possono cadere oggetti. Portare occhiali di protezione o la visiera e protezioni auricolari "personalizzate" – per es. capsule auricolari. Calzare guanti robusti – possibilmente di pelle.

RIFORNIMENTO: La benzina si infiamma con estrema facilità – stare lontani dalle fiamme libere - non spandere carburante – non fumare.

TRASPORTO DELLA MOTOSEGA: Bloccare sempre il freno catena e montare il riparo catena – anche per brevi distanze. Per tratti più lunghi (oltre 50 m) spegnere anche il motore. Trasportare la motosega prendendola solo per il manico tubolare – il silenziatore che scotta lontano dal corpo, spranga verso dietro. Non toccare le parti calde della macchina, specialmente la superficie del silenziatore – pericolo di ustioni. Su automezzi: assicurare l'apparecchiatura contro il ribaltamento, il danneggiamento e la fuoriuscita di carburante.



PRIMA DEL RIFORNIMENTO: spegnere il motore. Non fare rifornimento con motore ancora caldo – il carburante potrebbe traboccare – pericolo d'incendio! Aprire con cautela il tappo del serbatoio per scaricare lentamente la sovrappressione ed evitare che schizzi fuori carburante. Fare rifornimento solo in posti ben ventilati. Se si è sparso carburante, pulire subito l'apparecchiatura – non macchiare i vestiti con carburante, altrimenti cambiarli subito. Le apparecchiature possono essere dotate di tappi diversi secondo le serie. Dopo il rifornimento serrare quanto possibile il tappo a vite. Applicare correttamente il tappo con aletta ripiegabile (a baionetta), girarlo sino in fondo e ribaltare l'aletta. Così facendo si riduce il pericolo che il tappo si allenti per le vibrazioni e che fuoriesca carburante.

PRIMA DELL'AVVIAMENTO Controllare che la motosega funzioni in modo sicuro, in particolar modo verificare che: il grilletto deve scattare automaticamente nella posizione di minimo. Che la leva marcia-arresto / interruttore Stop sia facilmente spostabili su STOP o su 0. Controllare l'accoppiamento fisso del raccordo candela che, se allentato, può generare scintille, che potrebbero incendiare la miscela. Non si devono mai modificare i dispositivi di comando e di sicurezza. L'operatore si deve assicurare che le impugnature siano pulite e asciutte – prive di olio e di resina, ciò è importante per una guida sicura della motosega, bloccare il freno catena. La motosega deve essere fatta funzionare solo in condizioni di esercizio sicure per evitare ogni pericolo d'infortunio! Non utilizzare in nessun caso l'apparecchiatura priva di sicurezza funzionale.

AVVIAMENTO DEL MOTORE. Avviare il motore ad almeno 3 m dal luogo di rifornimento e non in ambienti chiusi. La motosega è manovrata da una sola persona – non permettere ad altri di sostare nel raggio d'azione – neppure durante l'avviamento. Non avviare il motore con una mano sola. Non avviare la motosega se la catena si trova in un'apertura di taglio.

DURANTE IL LAVORO: in caso di pericolo imminente o di emergenza, spegnere subito il motore, spostare la leva marcia-arresto / interruttore Stop su STOP o su 0. Non lasciare mai incustodita l'apparecchiatura in moto. Quando il motore è acceso: la catena gira ancora brevemente dopo il rilascio del grilletto – effetto d'inerzia. Attenzione con fondo bagnato, umidità, neve,



ghiaccio, a pendii, a terreni irregolari o a legname scortecciato di fresco (trucioli) – pericolo di scivolare! Attenzione a ceppi, radici, fossi –pericolo d’inciampare!

DURANTE IL LAVORO: Bisogna assumere sempre una posizione stabile e sicura. Non lavorare soli – stare sempre a portata di voce da altre persone che possono portare aiuto in caso di bisogno. Con le protezioni dell’udito applicate è necessaria più attenzione e più prudenza – perché la percezione di allarmi (grida, segnali ecc.) è limitata. È necessario fare pause a tempo debito per prevenire stanchezza e spossatezza e ridurre il pericolo d’infortunio! tenere lontano dal flusso dei gas di scarico caldi e dalla superficie rovente del silenziatore i materiali facilmente infiammabili (per es. trucioli di legno, cortecce, erba secca, carburante) per evitare il pericolo d’incendio! I silenziatori catalizzati possono diventare particolarmente caldi.

DURANTE IL LAVORO. In caso di nausea, cefalea, disturbi alla vista (per es. riduzione del campo visivo) e all’udito, capogiri, riduzione della concentrazione, sospendere subito il lavoro – questi sintomi possono essere causati, fra l’altro, da un’eccessiva concentrazione di gas di scarico e creare pericolo d’infortunio! In caso si sviluppino polveri portare la mascherina antipolvere (per es. polvere di legno) sono dannose alla salute. Non fumare durante l’uso e in prossimità dell’apparecchiatura – pericolo d’incendio! Dal sistema di alimentazione possono sprigionarsi vapori di benzina infiammabili.

DURANTE IL LAVORO. Se l’apparecchiatura ha subito una sollecitazione anomala (per es. effetto violento di un urto o di una caduta), prima di continuare a lavorare accertarsi che sia in condizioni operative sicure:

- o accertarsi che la catena non sia trascinata al minimo;
- o se necessario, correggere il minimo;
- o se la catena continua a essere trascinata, fare eseguire la riparazione dal rivenditore.

FORZE DI REAZIONE: Le forze di reazione che si verificano più spesso sono: rimbalzo, contraccolpo e trascinamento in avanti. Pericolo da rimbalzo: Il rimbalzo può causare ferite da taglio mortali. lavorare solo con catena affilata bene e tesa, la distanza del limitatore di profondità non deve essere eccessiva usare una catena a rimbalzo ridotto e una spranga con testata piccola.



Nel rimbalzo (kickback) la motosega viene proiettata improvvisamente e in modo incontrollabile verso l'operatore, il freno catena in determinate situazioni riduce il pericolo di lesioni anche se non può impedire il rimbalzo. Per ridurre il pericolo di rimbalzo lavorare concentrati e correttamente impugnare saldamente la motosega con entrambe le mani tagliare solo a tutto gas tenere d'occhio la punta della spranga, non tagliare con la punta della spranga, attenzione ai rami piccoli e tenaci, al sottobosco e ai polloni – la catena vi si può impigliare non tagliare mai più rami insieme non lavorare troppo piegati in avanti non tagliare al di sopra delle spalle introdurre solo con la massima attenzione la spranga in un taglio già iniziato, non tagliare mai a “a tuffo”, fare attenzione alla posizione del tronco e alle forze che possono chiudere la fenditura del taglio e bloccare la catena. Contraccolpo: la catena urta accidentalmente legno o un ostacolo solido nella zona del quarto superiore della punta della spranga oppure nella sramatura tocca inavvertitamente un altro ramo, o ancora se la catena viene bloccata nel taglio per un attimo sulla punta della spranga, se durante il taglio con il lato superiore della spranga la catena si blocca o incontra un ostacolo duro nel legno, la motosega può rimbalzare verso l'operatore – per evitare questo: non incastrare il lato superiore della spranga non torcere nel taglio la spranga.

È necessaria la massima prudenza sui pendii sui tronchi in tensione perché caduti male fra altri alberi lavorando fra tronchi abbattuti dal vento. In questi casi non lavorare con la motosega ma usare il paranco, il verricello o il trattore. Tirare fuori i tronchi distesi e sramati. Lavorarli possibilmente in zone libere.

Il legname morto (legno secco, marcio o non vitale) rappresenta un notevole rischio difficile da valutare. È molto complicato o addirittura forse impossibile riconoscere il pericolo. Usare mezzi ausiliari, come il paranco o il trattore. La motosega deve essere sempre afferrata con tutte e due le mani: la destra sull'impugnatura posteriore anche per i mancini. Per una guida sicura avvolgere bene il manico tubolare e l'impugnatura con i pollici.

TAGLIO: Non lavorare in semi-accelerazione, perché in questa posizione del grilletto il regime del motore non è regolabile. Lavorare calmi e concentrati – solo in buone condizioni di luce e di visibilità. Non mettere in pericolo altri – lavorare con prudenza. Usare possibilmente una spranga corta: catena,



spranga e rocchetto devono essere compatibili fra loro e con la motosega. Non esporre nessuna parte del corpo nel prolungamento del raggio d'azione della catena. Estrarre la motosega dal legno solo con catena in movimento. Usare la motosega solo per tagliare non per fare leva o spostare rami o cordonature di radici. Non tagliare dal basso rami che penzolano.

Attenzione nel tagliare legname scheggiato – pericolo di lesioni per frammenti di legno trascinati! Non avvicinare corpi estranei alla motosega: sassi, chiodi ecc. possono essere proiettati, e danneggiare la catena – la motosega potrebbe rimbalzare in alto. Alla fine del taglio la motosega non è più sostenuta nel taglio dal dispositivo di taglio. L'operatore deve vincere la forza di gravità dell'apparecchiatura e c'è il pericolo di perderne il controllo!

ABBATTIMENTO: L'abbattimento e la sramatura sono consentiti solo a chi ne è addestrato ed esperto. Chi non ha esperienza della motosega non deve né abbattere né sramare, notevole pericolo d'infortunio! Nell'area di caduta devono trovarsi solo gli addetti all'abbattimento.

Verificare che nessuno venga messo in pericolo dall'albero che cade – i richiami possono essere coperti dal rumore del motore. Non abbattere con vento forte, tener conto dell'inclinazione del terreno e dell'albero, degli alberi vicini e di eventuali carichi di neve.

Sul pendio stare sempre al di sopra o di fianco al tronco o all'albero disteso. Attenzione ai tronchi che rotolano.

LAVORANDO IN ALTEZZA: usare sempre una piattaforma di sollevamento non lavorare su una scala non sull'albero non su appoggi instabili non al di sopra delle spalle non con una mano sola Inserire la motosega a pieno gas nel taglio.

DETERMINAZIONE DELLA DIREZIONE DI CADUTA E DELLE VIE DI SCAMPO: Scegliere i varchi fra la vegetazione, nei quali l'albero può essere abbattuto. Tenere presente: direzione di caduta vie di scampo predisporre vie di scampo per ogni addetto – obliquamente a circa 45° in direzione opposta pulire le vie di scampo, eliminare gli ostacoli sistemare attrezzi e apparecchiature a distanza di sicurezza, ma non sulle vie di scampo. Durante l'abbattimento tenersi solo di lato al tronco che cade e allontanarsi solo lateralmente sulla via di scampo predisporre le vie di scampo parallelamente alla pendenza in salita



allontanandosi fare attenzione ai rami che pendono e tenere d'occhio il volume della chioma.

PREPARAZIONE DELL'AREA DI LAVORO INTORNO AL TRONCO: Liberare l'area di lavoro intorno all'albero da rami, sterpaglia e ostacoli che intralciano posizione sicura per tutti gli addetti pulire bene la base del tronco (per es. con l'accetta) sabbia, sassi e altri corpi estranei deteriorano l'affilatura della catena.

DETERMINAZIONE DELLA TACCA DI ABBATTIMENTO: l'incisione della tacca consente di controllare la direzione di caduta, preparando la tacca, orientare la motosega in modo che l'asta indichi esattamente la direzione di caduta dell'albero voluta. Praticare un taglio obliquo a circa 45° controllare la tacca, se necessario, correggerla; completare la tacca con un taglio ad angolo retto rispetto alla direzione di caduta possibilmente vicino al terreno, incidere da 1/5 a 1/3 circa del diametro del tronco.

LA SRAMATURA: deve essere eseguita solo da chi possiede preparazione ed esperienza. Chi non conosce bene la motosega non deve né abbattere né sramare. Usare una catena con rimbalzo ridotto appoggiare possibilmente la motosega non sramare stando sul tronco non tagliare con la punta della spranga –attenzione ai rami in tensione –non tagliare mai più rami per volta. Per il taglio di legno sottile stare attenti a non bloccare il legname con un piede. Altre persone non devono tenere fermo il legname e neppure aiutare in altri modi.

L'USO PROLUNGATO: Durante l'uso prolungato dell'apparecchiatura le vibrazioni possono causare disturbi circolatori nelle mani ("Malattia della mano bianca"). Non è possibile fissare una durata dell'impiego valida generalmente, perché essa dipende da diversi fattori. La durata dell'impiego è prolungata da: – riparo delle mani (guanti caldi) –pause. La durata dell'impiego è ridotta da: particolare predisposizione personale a difetti di circolazione (sintomo: dita spesso fredde, formicolii) bassa temperatura esterna entità della forza di presa (una presa forte ostacola la circolazione del sangue) Con un uso abituale e prolungato dell'apparecchiatura, e la frequente comparsa dei sintomi connessi (per es. formicolii) è raccomandabile una visita medica.

MANUTENZIONE E RIPARAZIONI: Fare regolarmente la manutenzione dell'apparecchiatura. Eseguire solo le operazioni di manutenzione e di



riparazione descritte nelle Istruzioni d'uso. Per tutti gli altri interventi, rivolgersi ad un rivenditore. Usare solo ricambi di prima qualità, diversamente può esservi il pericolo di infortuni o di danni all'apparecchiatura.

Per le operazioni di manutenzione, riparazione e pulizia spegnere sempre il motore e staccare il raccordo candela per l'avvio accidentale del motore! Eccezione: regolazione del carburatore e del minimo.

Avviare il motore con raccordo candela staccato o con candela svitata soltanto se il cursore marcia-arresto o l'interruttore Stop sono su STOP o 0, esiste un pericolo d'incendio per scintille che escono dal cilindro.

Non fare manutenzione né conservare l'apparecchiatura vicino a fiamme libere. Controllare periodicamente la tenuta del tappo serbatoio carburante. Usare solo candele integre del tipo. Controllare il cavo di accensione (isolamento perfetto, collegamento saldo). Verificare che il silenziatore sia in perfette condizioni. Non lavorare se il silenziatore è difettoso o assente – pericolo d'incendio! – danni all'udito! Non toccare il silenziatore caldo – pericolo di ustioni! Lavorare in sicurezza con la motosega! La condizione degli elementi antivibratori condiziona l'andamento delle vibrazioni – controllarli periodicamente. Controllo del perno di recupero catena – se difettoso, sostituirlo.

ARRESTO DEL MOTORE: per controllare la tensione catena per correggere la tensione catena per sostituire la catena per eliminare anomalie. Seguire le istruzioni per l'affilatura – per un impiego sicuro e corretto di catena e spranga mantenerle sempre in perfette condizioni, la catena affilata e tesa correttamente e ben lubrificata. Sostituire a tempo debito la catena, la spranga di guida, e il rocchetto catena. Verificare periodicamente che il tamburo frizione sia in perfette condizioni.

Conservare il carburante e l'olio per catena solo in taniche omologate e con chiara dicitura. Evitare il contatto diretto della benzina con la pelle. Non inalare i vapori di benzina – pericolo di danni alla salute! In caso di guasto del freno catena, spegnere immediatamente la motosega – pericolo di lesioni. Non usare la motosega prima che il guasto sia stato riparato.